

Regolamento per l'assegnazione del "Brevetto di cane Limiere " e del "Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale" con assegnazione del C.I.C.L.

Premessa

La necessità di verificare le qualità innate ed il livello di addestramento raggiunto dai soggetti delle razze appartenenti al VI gruppo (cani da seguita) che si sottoporranno al test per il conseguimento del "Brevetto di cane Limiere nel prelievo del cinghiale" e del "Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale", scaturisce, oltre che da considerazioni cinotecniche, anche da esigenze di tipo normativo applicate alla gestione faunistico-venatoria.

Inoltre il "Limiere" può trovare un impiego proficuo in quelle strategie di prelievo del cinghiale, e degli altri ungulati come la "Girata" o la "Guidata", che poi altro non sono che l'utilizzo del segugio a solo che è tipico della nostra cultura cinegetica, e nelle forme tradizionali di caccia (Braccata), nelle quali il ruolo di un cane tracciatore ed accostatore riveste una particolare ed indispensabile collocazione ai fini dell'efficacia del prelievo.

Il presente regolamento si prefigge di verificare le capacità di tracciatura (segnalazione della traccia calda del selvatico ricercato), d'accostamento (avvicinamento metodico e preciso del cane alla zona di sosta e di rifugio del selvatico) e di segnalazione (manifestazione evidente del cane della presenza del cinghiale), riservando la possibilità al conduttore di testare, all'interno della stessa prova o, secondo le circostanze e le scelte organizzative, in una fase specifica successiva, altre tre attitudini, comunque non peculiari del "Limiere", che sono:

- segnalazione della presenza del cinghiale con abbaio a fermo;

- inseguimento del selvatico;

- rientro dopo l'inseguimento. Il superamento della prima fase (tracciatura, accostamento e segnalazione) assegna il " [Brevetto di cane Limiere nel prelievo del cinghiale](#)", che sarà riportato sul libretto delle qualifiche. Il superamento anche della seconda fase (abbaio a fermo, inseguimento e rientro) assegna il CICL (Certificato Iscrizione Classe Lavoro) ed il "[Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale](#)" che sarà riportato sul libretto delle qualifiche.

Brevetto di cane Limiere

Norme generali

Art. 1

Il presente regolamento è specifico per i soggetti di razza appartenenti al VI gruppo iscritti ai libri genealogici riconosciuti F.C.I. e dovutamente tatuati. Potranno tuttavia essere ammessi, e vi parteciperanno sub condizione, anche cani con in corso l'iscrizione al LIR.

Possono essere iscritti al test di "Abilitazione di Cane Limiere" i soggetti che abbiano compiuto i 12 mesi d'età.

Non sono assegnati punteggi e qualifiche, ma solamente un giudizio d'idoneità. Sono escluse dalla prova le femmine in calore, ad eccezione per i test organizzati per le sole femmine.

Un soggetto non può essere testato per più di due volte in un anno e dopo tre verifiche con esito negativo, non potrà più partecipare ad alcuna verifica.

Art. 2

La prova potrà essere organizzata in terreno libero, in Z.R.C, all'interno delle A.F.V. o A.A.T.V., in recinto (minimo dieci ettari e con la presenza di altre specie d'ungulati) o in altra istituzione di gestione faunistica, in qualsiasi periodo dell'anno.

Art. 3

Il Comitato organizzatore dovrà, preventivamente e congiuntamente con i Giudici, prevedere il numero dei collaboratori necessari per verificare il mattino stesso del test il passaggio o la presenza dei cinghiali nelle zone previste per il test stesso. I collaboratori dovranno essere persone preparate ed affidabili. Generalità ed indirizzi dei collaboratori dovranno essere obbligatoriamente messi a verbale. In terreno non recintato, nel caso i collaboratori non segnalassero la presenza d'alcun cinghiale, la prova si svolgerà ugualmente nelle zone, individuate preventivamente dal Comitato organizzatore, corrispondenti a possibili zone di lestra o di rifugio dei cinghiali. Non potranno essere organizzate prove su traccia artificiale o allestita utilizzando un cinghiale al guinzaglio.

Art. 4

I giudici ENCI potranno essere designati tra quelli abilitati a giudicare le prove per razze da seguita per il cinghiale.

Art. 5

Il test si svilupperà nelle seguenti discipline:

- verifica dell'indifferenza allo sparo;
- verifica dell'ubbidienza;
- verifica della capacità di tracciatura;
- verifica della capacità d'accostamento al selvatico;
- verifica della capacità di segnalazione della presenza del cinghiale;

Indifferenza allo sparo

1. Per verificare l'indifferenza allo sparo si potrà usare una pistola a salve del cal. non inferiore al 38.
2. Presenti tutti i cani al guinzaglio saranno inizialmente esplosi due o tre colpi, da lontano, per osservare tutti i cani in gruppo e per abituarli alla situazione.
3. Successivamente i soggetti saranno giudicati singolarmente ed il giudice stabilirà, durante la prova, il momento che riterrà più opportuno per verificare l'indifferenza allo sparo.
4. Nell'attimo dello sparo, il cane non dovrà dimostrare timore o disorientamento, bensì indifferenza od attenzione.
5. Il soggetto che dimostrerà timore allo sparo non potrà proseguire alle fasi successive del test.

Verifica dell'ubbidienza

1. Il cane dovrà procedere al guinzaglio o libero a fianco del conduttore, senza impacciarlo nei movimenti e comunque dimostrando un certo affiatamento con lui.
2. Lasciato libero, dovrà rimanere nei pressi del conduttore, che dovrà dimostrare di avere sempre il controllo del proprio ausiliare.
3. Su richiesta del Giudice, a cane sciolto, il conduttore dovrà richiamare il proprio ausiliare che dovrà giungere rapidamente o in tempi brevi.
4. **Il cane che, una volta liberato, si allontanerà dalla vista del conduttore e del Giudice per più di dieci minuti, sarà squalificato.**

Tracciatura

1. Il conduttore con il cane alla lunga o libero (in quest'ultimo caso sarà indispensabile dimostrare un sufficiente collegamento con l'ausiliare) sarà portato nel luogo di presunto o accertato transito dei cinghiali. Per richiesta del Giudice, il conduttore ordinerà al cane l'inizio del lavoro e l'ausiliare dovrà segnalare la traccia calda, il passaggio dei selvatici e dimostrare concentrazione ed interesse nel seguire la pista segnalata.
2. Nel caso la zona prescelta per la tracciatura non indichi segni di presenza della specie (Sus Scrofa) ed il cane, di conseguenza, non segnali al conduttore alcuna traccia ci si sposterà in un'altra zona idonea, tra quelle preventivamente segnalate ed individuate dal Comitato organizzatore e dai collaboratori.
3. **Il soggetto che non segnala l'inizio traccia e che non dimostra interesse, anche dopo sollecitazione del conduttore a seguire la pista, sarà eliminato.**

Accostamento

1. Una volta individuata e segnalata la traccia da seguire, l'ausiliare dovrà dimostrare di procedere lungo la pista in maniera metodica e precisa manifestando, nel frattempo, sagacia e passione per il lavoro svolto.
2. Durante la fase di accostamento il cane dovrà procedere, secondo lo stile e le caratteristiche di razza, fino ad arrivare in prossimità del cinghiale.
3. Il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 1 ora dall'inizio traccia.

Superato il limite di tempo il soggetto non entrerà in qualifica.

Inoltre un accostamento disordinato, con poca determinazione e passione, con evidenti cambi di traccia comporterà la squalifica del soggetto

Segnalazione della presenza del selvatico

1. Giunto in prossimità del cinghiale, il cane dovrà segnalare al conduttore la presenza del selvatico con un comportamento indicativo o l'abbaio a fermo.
2. Lo svolgimento corretto dell'intera prova sarà confermato dal giudizio positivo del Giudice, che assegnerà il "Brevetto di Cane Limiere".

Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale con assegnazione del C.I.C.L.

Norme generali

Art. 1

Il presente regolamento è specifico per i soggetti delle razze appartenenti al VI gruppo (cani da seguita) iscritti ai libri genealogici riconosciuti F.C.I. e dovutamente tatuati (o microchip). Potranno tuttavia essere ammessi, e vi parteciperanno sub condizione, anche cani con in corso l'iscrizione al LIR.

Possono essere iscritti al test per il conseguimento del "Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale" i soggetti che abbiano compiuto i 12 mesi d'età. I cani dovranno:

- tracciare ed accostare il selvatico secondo lo stile e le caratteristiche di razza. segnalazione del selvatico con abbaio a fermo;
- inseguimento;
- rientro dopo l'inseguimento.

Non sono assegnati punteggi e qualifiche, ma solamente un giudizio d'idoneità. Sono escluse dalla prova le femmine in calore, ad eccezione per i test organizzati per le sole femmine.

Un soggetto non può essere testato per più di due volte in un anno e dopo tre verifiche con esito negativo, non potrà più partecipare ad alcuna verifica.

Art. 2

La prova potrà essere organizzata in terreno libero, in Z.R.C e all'interno delle A.F.V. o A.A.T.V., in recinto (minimo dieci ettari e con la presenza di altre specie d'ungulati) o in altra istituzione di gestione faunistica, in qualsiasi periodo dell'anno.

Il Comitato organizzatore dovrà, preventivamente e congiuntamente con i Giudici, prevedere il numero dei collaboratori necessari per verificare, il mattino stesso del test, il passaggio o la presenza dei cinghiali nelle zone previste per il test stesso.

I collaboratori dovranno essere persone preparate ed affidabili. Generalità ed indirizzi dei collaboratori dovranno essere obbligatoriamente messi a verbale.

In terreno non recintato, nel caso i collaboratori non segnalassero la presenza d'alcun cinghiale, la prova si svolgerà ugualmente nelle zone, individuate preventivamente dal Comitato organizzatore, corrispondenti a possibili zone di lestra o di rifugio dei cinghiali.

Art. 3

I giudici ENCI potranno essere designati tra quelli abilitati a giudicare le prove per razze da seguita per il cinghiale.

Art. 4

Il test si svilupperà nelle seguenti discipline:

- indifferenza allo sparo;

- ubbidienza;
- capacità di tracciatura;
- accostamento al selvatico;
- segnalazione della presenza del cinghiale;
- inseguimento con voce;
- rientro dopo l'inseguimento.

Indifferenza allo sparo

1. Per verificare l'indifferenza allo sparo si potrà usare una pistola a salve di calibro non inferiore al 38.
2. Presenti tutti i cani al guinzaglio, saranno inizialmente esplosi due o tre colpi da lontano, per osservare tutti i cani in gruppo e per abituarli alla situazione. Successivamente i soggetti saranno giudicati singolarmente ed il giudice stabilirà, durante la prova, il momento che riterrà più opportuno per verificare l'indifferenza allo sparo.
3. Nell'attimo dello sparo, il cane non dovrà dimostrare timore o disorientamento, bensì indifferenza o attenzione.
4. **Il soggetto che dimostrerà timore allo sparo non potrà proseguire alle fasi successive del test.**

Verifica dell'ubbidienza

1. Il cane dovrà procedere al guinzaglio o libero a fianco del conduttore, senza impacciarlo nei movimenti e, comunque, dimostrando un certo affiatamento con lui.
2. Lasciato libero, dovrà rimanere nei pressi del conduttore, che dovrà dimostrare di avere sempre il controllo del proprio ausiliare.
3. Su richiesta del Giudice, a cane sciolto, il conduttore dovrà richiamare il proprio ausiliare che dovrà giungere rapidamente o in tempi brevi.
4. **Il cane che, una volta liberato, si allontanerà dalla vista del conduttore e del Giudice per più di dieci minuti, sarà squalificato.**

Tracciatura

1. Il conduttore con il cane alla lunga o libero (in quest'ultimo caso sarà indispensabile dimostrare un sufficiente collegamento con l'ausiliare) sarà portato nel luogo di presunto o accertato transito dei cinghiali. Per richiesta del Giudice, il conduttore ordinerà al cane l'inizio del lavoro e l'ausiliare dovrà segnalare la traccia calda, con lo stile e le caratteristiche proprie della razza, il passaggio dei selvatici e dimostrare concentrazione ed interesse nel seguire la pista segnalata.
2. Nel caso la zona prescelta per la tracciatura non indichi segni di presenza della specie (Sus Scrofa) ed il cane, di conseguenza, non segnali al conduttore alcuna traccia ci si sposterà in un'altra zona idonea, tra quelle preventivamente segnalate ed individuate dal Comitato organizzatore e dai collaboratori.

3. Il soggetto che non segnala l'inizio traccia e che non dimostra interesse, anche dopo sollecitazione del conduttore a seguire la pista, sarà eliminato.

Accostamento

1. Una volta individuata e segnalata la traccia da seguire, l'ausiliare dovrà dimostrare di procedere lungo la pista in maniera metodica e precisa manifestando, nel frattempo, sagacia e passione per il lavoro svolto.

2. Durante la fase di accostamento, il cane dovrà procedere con lo stile e le caratteristiche della razza di appartenenza.

3. Il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 1 ora dall'inizio traccia.

Superato il limite di tempo il soggetto non entrerà in qualifica.

4. Inoltre un accostamento disordinato, con poca determinazione e passione con evidenti cambi di traccia comporterà la squalifica del soggetto

Segnalazione della presenza del selvatico

1. Giunto in prossimità del cinghiale, il cane dovrà segnalare al conduttore la presenza del selvatico con un comportamento indicativo e l'abbaiato a fermo.

2. Il cane che non dimostrerà tenacia e continuità con l'abbaiato a fermo sarà eliminato.

Inseguimento del selvatico

1. A ridosso del cinghiale, il cane dovrà dimostrare di inseguire il selvatico in fuga con passione e tenacia, con voce potente, squillante e continua senza dimostrare esitazioni e titubanze. Nel caso in cui il cinghiale si fermi deve effettuare l'abbaiato a fermo

2. Il soggetto che non darà voce continua nella seguita verrà eliminato.

Rientro

1. Il cane che ha incontrato ed inseguito il cinghiale dovrà rientrare in tempi brevi (max 30-40 minuti) e comunque potrà essere richiamato dal conduttore su segnalazione del Giudice, dopo la verifica della seguita. Il superamento anche dell'ultima fase del test comporterà il rilascio del "Brevetto di Soggetto Idoneo al Lavoro da Singolo su Cinghiale" valido per l'assegnazione del CICL.